PROVE DI VALUTAZIONE DI ITALIANO – ANNO SCOLASTICO 2019/20 – PROVE IN ITINERE
COGNOME……NOME…….DATA…….CLASSE 2^ SEZ…….

COMPRENSIONE

DONO INASPETTATO

Una sera di primavera dell'anno 1934 un signore di età matura scese gli scalini di Pietra che da uno dei ponti della Senna conducono alle rive del fiume. Là sono soliti Dormire, o meglio accamparsi , i vagabondi di Parigi.

Uno di tali vagabondi, che aveva alzato il gomito, veniva per caso incontro al signore maturo che ,del resto, era vestito bene e dava l'impressione di un viaggiatore curioso di visitare i luoghi caratteristici di una città straniera. Il vagabondo aveva un aspetto pietoso e malconcio, proprio come tutti gli altri con cui condivideva la sorte, ma al signore ben vestito e maturo parve degno di una speciale attenzione; il perché non sappiamo.

Era, come si è detto, già sera, e sotto i ponti, in riva al fiume, faceva più buio che so= pra, sui ponti e sul Lungosenna. Il vagabondo dall'aspetto malconcio barcollava un po'. Sembrava che non si accorgesse dell'anziano signore ben vestito. Costui invece, che non Barcollava affatto ma veniva dritto con passo sicuro, si era evidentemente già accorto di lontano dell'uomo barcollante. Il signore maturo sbarrò addirittura il passo all'uomo malconcio. Entrambi si fermarono, l'uno di fronte all'altro.

"Dove va, fratello? "Chiese l'anziano signore ben vestito.

" Non sapevo di avere un fratello, e non so dove la strada mi porta".

" Io cercherò di indicarle la strada" disse il signore. "Ma non deve inquietarsi con me se la prego di un favore insolito".

"Sono pronto a ogni servizio" rispose il vagabondo.

"Vedo bene che lei ha qualche difetto. Ma è Dio a porla sulla mia strada. Lei avrà Sicuramente bisogno di soldi, non se la prenda a male per queste parole! Io ne ho troppi. Non vuole dirmi francamente di quanto ha bisogno, almeno per il momento?"

L'altro ci pensò qualche secondo, poi disse: "Venti franchi".

" Ma è senz'altro troppo poco" rispose il signore. "Gliene occorreranno certamente duecento".

Il vagabondo indietreggiò di un passo, pareva sul punto di cadere, tuttavia riuscì a rimanere in piedi, pur barcollante. Poi disse: " E' chiaro che preferisco duecento franchi a venti, ma sono un uomo d'onore. Pare che lei non mi capisca. Il denaro che mi offre, non posso accettarlo, e per i seguenti motivi: primo, perché non ho il piacere di cono= scerla; secondo, perché non so come e quando potrò renderglielo; terzo, perché lei non ha nemmeno la possibilità di sollecitarne la restituzione. Non ho infatti un indirizzo. Sto quasi ogni giorno sotto un ponte o l'altro di questo fiume. Ma ,come ho già affermato una volta, sono un uomo d'onore, anche se senza indirizzo".

"Anch'io non ho indirizzo", rispose il signore maturo, " vivo anch'io ogni giorno sot= to un ponte o l'altro, ciò nonostante la prego di accettare amichevolmente i duecento franchi. Per quanto riguarda la restituzione, devo ora farle un discorso più lungo per spiegarle come mai non posso indicare, per esempio, una banca, cui poter rendere il de= naro. Sono particolarmente devoto alla statuetta della santa Teresa di Lesieux che è nella cappella di Santa Maria di Batignolles, e che lei non avrà certamente difficoltà a trovare. Non appena, dunque, avrà i miseri duecento franchi, se la sua coscienza la spingerà a non Rimanere in debito per quella somma ridicola, vada, la prego, nella chiesa di Santa Maria di Batignolles e depositi là, nelle mani del prete, che avrà appena finito di dire la messa, il denaro. Perché se c'è qualcuno a cui lei è debitore, non può essere altri che la piccola santa Teresa. Ma non si dimentichi: nella chiesa di Santa Maria di Batignolles".

"Vedo" disse a questo punto il vagabondo " che lei ha compreso benissimo me e la mia onorabilità. Le prometto che manterrò la parola. Ma posso andare alla messa solo la domenica".

" Va bene, la domenica" disse il signore anziano. Tolse duecento franchi dal portafo= glio, li dette all'uomo barcollante.

Nel frattempo, giù s'era fatto scuro, mentre su, sopra i ponti e sul lungofiume, si ac= cendevano i lampioni argentei per annunziare la gaia notte di Parigi.

A1 – Quanto dura la vicenda narrata?

- ☐ **A . Poche ore.**
- ☐ **B. Pochi minuti**
- ☐ **C. Un attimo.**
- ☐ **D. Una sera.** **P……./ 1**

A2 – Chi è il protagonista del racconto?

- ☐ **A. Il vagabondo.**
- ☐ **B. Il signore maturo.**
- ☐ **C. Non c'è il protagonista.**
- ☐ **D. Il vagabondo e l'uomo maturo sono entrambi protagonisti.** **P……./ 1**

A3 – In quale città si svolge la vicenda narrata? Dove in particolare?

…… **P……./ 2**

A4 – Con quale sinonimo si potrebbe sostituire la parola *"addirittura"* (riga 13) ?
Scegli tra la parole proposte, quella adeguata al contesto.

- ☐ **A. Completamente.**
- ☐ **B. Persino.**
- ☐ **C. Subito.**
- ☐ **D. Assolutamente.** **P……/ 1**

A5 – Il vagabondo barcollava perché?

- ☐ **A. Era stanchissimo.**
- ☐ **B. Era ubriaco.**
- ☐ **C. Era malato.**
- ☐ **D. Era un buffone.** **P……/ 1**

A6 – Che cosa intende dire l'uomo maturo quando, rivolgendosi al vagabondo afferma: *Vedo bene che lei ha qualche difetto.* (riga 20)?

- ☐ **A. Che il vagabondo ama bere.**
- ☐ **B. Che il vagabondo non ama lavarsi.**
- ☐ **C. Che il vagabondo vive sotto i ponti.**
- ☐ **D. Che il vagabondo è aggressivo.** **P……/ 1**

A7 – Che cosa hanno in comune l'uomo anziano e il vagabondo?

- ☐ **A. Vivono da soli.**
- ☐ **B. Frequentano molte persone.**
- ☐ **C. Sono entrambi buoni.**
- ☐ **D. Non hanno entrambi un indirizzo.** **P……../ 1**

Comprensione = Totale P……/ 8

SCRITTURA

B1 – Con quale espressione il signore anziano dichiara di essere ricco? Ricopiala dal testo.

…… p…../ 1

B2 - Elenca i motivi per cui il vagabondo non vuole inizialmente accettare il denaro.

a. ……

b. ……

c. …… p……/ 3

B3 – Trasforma in indiretto il seguente discorso diretto : *Non sapevo di avere un Fratello, e non so dove la strada mi porta (riga 16).* P……/ 1

B4 – Io ne ho troppi (riga 21). Quale parola sostituisce *ne?*

…… p……/ 1

Scrittura - Totale p…/ 6

RIFLESSIONI SULLA LINGUA

C1 – Inserisci i segni di interpunzione nei seguenti enunciati.

a. Camilla mi presti la tua penna.

b. Non ho visto né Marco né Filippo ma li ho sentiti per telefono.

c. Tutti sanno almeno così mi pare che l'America fu scoperta nel 1492.

d. Ha telefonato Marco chiese Rosita. p……/ 4

C2 - Individua e correggi gli errori presenti nei seguenti enunciati.

a. Non sò più cosa fare con Mariella. …….

b. Nello scrignio non c'erano gioielli di valore. ……

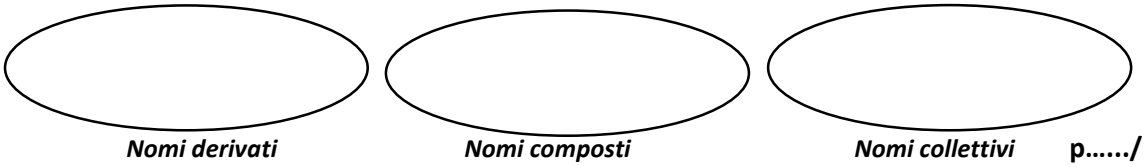
c. Che aquazzone! Mi sono bagniata come un pulcino. ……

d. " Sei ridicolo " dici troppe sciemenze e ti senti un gegnio……

p……/ 6

C3 – Inserisci nei tre insiemi le seguenti parole:

fioriera, attaccapanni, saliscendi, flotta , consolazione, esercito, maniglia, capostazione, sciame, sottotetto



Nomi derivati ***Nomi composti*** ***Nomi collettivi*** **p……/ 5**

C4 – In quale dei seguenti enunciati è presente un aggettivo interrogativo?

☐ **A. Qualche giorno fa ho visto con piacere Gianluca.**

☐ **B. Che noia la lezione di scienze!**

☐ **C. Vorrei sapere de te in che giorno pensi di farti viva.**

☐ **D. Sei sicuro di poter partecipare alla gara? p…../ 1**

Riflessione sulla lingua - Totale p……/ 16

PUNTEGGIO TOTALE……/30 X 100 =…….

VOTO……..

%	voto	giudizio
0	0	NS
1-5	1	NS
6-10	2	NS
11-20	3	NS
21-40	4	NS
41-55	5	M
56-65	6	S
66-80	7	B
81-90	8	D
91-97	9	D
98-110	10	O